

# MEDAGLIE

DI

# NICCOLÒ COPERNICO

DESCRITTE

DAL DOTT. ARTURO WOLYNSKI

(VOLINSCHI)

---

FIRENZE

TIPOGRAFIA DELLA GAZZETTA D'ITALIA

Via del Castellaccio, 12 bis

1879







# MEDAGLIE

DI

# NICCOLÒ COPERNICO

DESCRITTE

DAL DOTT. ARTURO WOLYNSKI

(VOLINSCHI)

BIBLIOTEKA  
Seminarium Duchownego Rzym.-Kat  
w SANDOMIERZU.

45694

FIRENZE

TIPOGRAFIA DELLA GAZZETTA D'ITALIA

Via del Castellaccio, 12 bis

1879



00026359





---

Introduzione — Medaglia tedesca — Cinque medaglie del Durand — Medaglie delle *Società degli Amici delle scienze* a Varsavia e Posen, del Mainert, Mincheimer e Langer — Medaglia delle Università Italiane.

Di quanto che i popoli inciviliti conoscono meglio i grandi meriti che il sistema Copernicano rese alla scienza ed all'umanità, di altrettanto cresce la loro ammirazione per l'Astronomo Polacco, e continuamente sorgono nuovi monumenti della loro gratitudine verso di lui. I popoli, che rendono omaggio al merito di un Grande, che l'onorano in modo degno, non solamente pagano il loro debito e soddisfano al loro obbligo, che hanno verso di lui, ma essi medesimi in certa maniera partecipano anche della sua gloria e provano, che sono molto avanzati nella via del progresso.

Le nazioni d'Europa gareggiando nel deporre il loro tributo ai piedi del Grande Riformatore del sistema planetario e padre del rinascimento moderno di tutte le scienze, ne segue, che da ogni parte piovono le edizioni delle sue opere e scritti minori, le sue biografie e studi critici, che continuamente s'innalzano nuovi monumenti nelle piazze pubbliche, nelle chiese e negli stabilimenti scientifici, si riproducono le sue sembianze col pennello, scalpello, cesello e colla matita, si coniano le medaglie, e per conoscere tuttociò ci vuole uno studio speciale di bibliografia, iconografia e numismatica copernicana.

Quando il Museo Copernicano fondato a Roma sarà inaugurato e la sua ricca, per non dir quasi completa, raccolta sarà resa all'uso pubblico, ognuno che vorrà dedicarsi a questi studi non incontrerà più gli ostacoli e difficoltà, ai quali gli ammiratori dell'Astronomo di Torunia furono fino ad ora soggetti nelle loro ricerche.



Lo scopo del presente lavoro è d'illustrare tutte le medaglie, che furono coniate in onore del Copernico, cioè: in Germania una, in Francia cinque, in Polonia otto ed una in Italia.

---

### Medaglia Tedesca

La prima medaglia coniatà in onore del Copernico fu fatta in Germania, ma non si conosce, ne il tempo preciso, ne il luogo della sua esecuzione. Le lettere iniziali indicano, che il suo autore fu Cristiano Wermuth, morto a Gotha nel 1739. Da questo fatto si può concludere, che la medaglia fu coniatà circa il 1730.

Questa medaglia di 33 millimetri in diametro fu coniatà in stagno, ed attualmente appartiene alle rarità numismatiche. Il dritto rappresenta il Copernico vestito da prete. Il suo ritratto è di faccia. Intorno al busto si trova l'iscrizione: NICOLA'(us) COPERNICVS MATHEMATIC'(us), sotto il ritratto poi si legge: N.(atus) TO.(runii) B.(orussiae) 1473. D.(enatus) 1543. Sul braccio sinistro si trovano le iniziali C. W., nome e cognome dell'incisore.

Nel rovescio si legge la seguente iscrizione di 14 versi: DER |  
| HIMMEL | NICHT | DIE ERD' | UMBGEHT |  
WIE DIE | GELEHRTEN | MEYNEN, | EIN JEDER  
IST | SEINES WURMS | GEWISS | COPERNICVS | DES  
| SEINEN. (Il cielo non gira intorno alla terra, come credono i sapienti; ognuno è sicuro del suo verme, Copernico del suo). Vedi la Tav. 1, fig. 1.

---

### Medaglie Francesi

2) Il Durand, famoso editore di Parigi, pubblicando nel 1818 la sua numerosissima collezione delle medaglie di uomini celebri, fece coniare anche quella del Copernico.

Il dritto rappresenta il busto del Copernico, che è in profilo dalla parte sinistra, ed in abito prelatizio. Intorno al ri-



tratto è scritto: NICOLAUS COPERNICUS e sotto il busto PETIT. F.(ecit).

Nel rovescio si legge la seguente iscrizione in 8 versi: NATUS | TORUNII | IN PRUSSIA. | AN.(no) M.CCCC.LXXIII. | OBIIT | AN.(no) M.D.XLIII. | — | SERIES NUMISMATICA | UNIVERSALIS VIRORUM ILLUSTRUM. | — | M.DCCC.XVIII. | In fondo presso il cerchio DURAND EDIDIT. (Vedi Tav. 1, fig. 4).

3) Dopo lo smembramento del Regno di Polonia, nel quale la Prussia Occidentale, detta Reale, o Polacca, toccò al Re di Prussia, e dopo che l'Elettore di *Brandemburgo* prese il titolo del Re di Prussia, l'iscrizione dell'anzidetta medaglia produceva l'equivoco in quanto alla nazionalità del Copernico, e molti credevano, che il Grande Riformatore del sistema planetario fosse un tedesco, perchè la sua città nativa, Torunia (Thorn), apparteneva al nuovo Regno di Prussia e faceva parte della Germania. Per cui il prof. Adriano Krzyzanowski con altri Polacchi dimoranti a Parigi, facendo le loro osservazioni intorno alla sopradetta iscrizione, ottennero dal Durand, che ritirasse dal commercio la medaglia conosciuta, ed in suo luogo egli stesso ne eseguì un'altra, e ben presto ne fece fare due altre ancora.

Il dritto rappresenta il busto del Copernico vestito in mantelletto prelatizio volto da parte sinistra. Intorno si legge: NICOLAUS COPERNICUS e sotto il braccio DURAND.

Nel rovescio si trova l'iscrizione in 10 versi: NATUS | AN.(no) M.CCCC.LXXIII. | TORUNI IN POLONIA | CASIMIRO IV | JAGELLONIDE REGNANTE | OBIIT | AN.M.D.XLIII | -- | SERIES NUMISMATICA | UNIVERSALIS VIRORUM ILLUSTRUM | -- | M.DCCC.XX | Nel fondo della medaglia DURAND FECIT, e sul bordo: MONACHII. Il diametro della medaglia è di 41 millimetri. (Vedi Tav. 1, fig. 5).

4) Una simile medaglia e la medesima iscrizione fu eseguita dal Vivier, il di cui nome è inciso sul braccio del busto. VIVIER F.(ecit). Sul bordo non si trova alcuna leggenda. Le piccole variazioni, che si scorgono nel ritratto, sono appena visibili, per cui non diamo il disegno della medaglia.



5) Un'altra ancora fu eseguita dal Godel con variazioni appena visibili, colla stessa dimensione ed iscrizione, del numero 3. Sul braccio del busto Copernicano è inciso il nome dell'incisore: GODEL F.(ecit).

6) La *Società degli Amici delle scienze* appena fondata a Varsavia sullo scadere del 1800, pensò subito di rendere il debito omaggio al suo grande compatriotta, e nella prima seduta pubblica del 5 maggio 1801 stabilì un concorso per una biografia critica di Niccolò Copernico, che fu vinto da Giovanni Sniadecki, ed il suo lavoro fu pubblicato prima negli ANNALI della detta società, e poi in una edizione separata. Questa biografia ebbe un successo straordinario, perchè in parecchi anni, ne furono fatte diverse edizioni e traduzioni in francese, tedesco, russo ed inglese.

Quando Napoleone I colle provincie polacche, tolte alla Prussia creò il Ducato di Varsavia, la *Società degli Amici delle scienze* ottenne dal governo il decreto di erigere in onore del Copernico nella di lui città nativa (TORUNIA) un monumento nazionale, e di fatti il 20 settembre 1808 con gran solennità e gioia del popolo vi fu posta la pietra fondamentale nella PIAZZA VECCHIA ed in una cassetta di vetro murata furono depositate diverse medaglie, monete e documenti relativi alla festa.

Il congresso di Vienna restituì alla Prussia il Ducato di Posen e la città di Torunia, per cui il progetto, sospeso per le guerre napoleoniche dovette esser affatto abbandonato, ed allora nacque l'idea d'inalzare il monumento a Varsavia dinanzi il Palazzo della *Società degli amici delle scienze*, che costruiva allora Antonio Corazzi Livornese. Diffatti nel 1822 il celebre scultore Danese Thorwaldsen, dimorante a Roma, fu incaricato di eseguire il modello per il monumento in bronzo, il quale dopo 8 anni d'indugi ed ostacoli fu inaugurato festosamente l'11 maggio 1830. Per tramandare ai posteri la memoria di questa solennità la Società incaricò Ladislao Oleszczynski, giovine artista scultore, che allora teneva lo studio a Parigi, di eseguire una medaglia rappresentante il monumento di Varsavia. Coll'incisione dell'Oleszczynski furono coniate a Parigi diverse medaglie in bronzo, ed alcune di



esse furono inargentate. L'esecuzione di queste medaglie soddisfece pienamente i membri della Società, e perciò si ordinò di eseguirne altre copie a Varsavia col conio portato da Parigi da Andrea Kozmian.

La medaglia dell'Oleszczynski è di 60 millimetri in diametro e rappresenta nel suo dritto la parte destra del monumento di Thorwaldsen, intorno al quale sono scritte queste due parole: STA — SOL e nella base w.(ladislaus) OLESZCZYNSKI. F.(ecit).

Nel rovescio è scolpita una ghirlanda di foglie di quercia, dentro la quale si trova la seguente iscrizione in 10 versi: NICOLAO COPERNICO | JAGELLONIDUM ÆVI | CIVI POLONO | ALUMNO ACCAD:(emiae) CRACOV:(iensis) | JMMORTALIS GLORIÆ | SOCIETATIS REGIÆ VARSAV:(iensis) | DECRETO | MOMUMENTUM NECDUM | PERENNE | M·DCCC·XXX (Vedi la Tav. 1, fig. 6).

7) Mentre fu fatta una quantità di medaglie in bronzo ed in ferro fuso inverniciato in nero, la Società s'avvidde, che nell'iscrizione del rovescio si trovavano errori ortografici nelle parole: ACCAD: ed JMMORTALIS, per cui incaricò Giuseppe Mainert, incisore della zecca di Varsavia, di eseguire un altro rovescio per la medaglia dell'Oleszczynski.

Il dritto dunque è lo stesso della medaglia precedente ed il rovescio porta la seguente iscrizione in quattro versi: NICOLAO COPERNICO | POLONO | SOCIETAS REG:(ia) LITER:(aria) VARS:(aviensis) | MDCCCXXX. circondata da sette stelle.

Appena furono fatte alcune copie schiantò il conio, ma siccome la festa dell'inaugurazione del monumento era prossima, si continuò a coniare le medaglie colla fenditura, che divide in due parti il monumento del Copernico.

8) In tale stato di cose la Società suddetta credette suo dovere di pubblicare un'altra medaglia, che corrispondesse a tutte le condizioni di un'opera perfetta, e ne diede l'incarico all'anzidetto Mainert, che doveva conformarsi all'esempio del suo predecessore.

La medaglia del Mainert è di 60 millimetri ed il suo dritto



rappresenta la parte destra del monumento di Varsavia in rilievo un poco più depresso, che non sia nel lavoro dell' Oleszczyński, e porta la medesima iscrizione nello stesso modo distribuita STA — SOL. Sulla base si legge: THORWALDSON INV:(enit) ROMÆ. GREGOIRE FORM:(avit) VARS:(aviae). In fondo della medaglia è scritto: MAINERT F.(ecit) VARS.(aviae).

Nel rovescio si legge l'iscrizione attornata di sette stelle: NICOLAO COPERNICO | POLONO | SOCIETAS REG:(ia) LITER:(aria) VARS:(aviensis) | MDCCCXXX. (Vedi Tav. 2, fig. 7).

9) Quando nel 1843 a Varsavia si celebrava il terzo centenario della morte del Copernico, Giuseppe Mainert, figlio del sopradetto Giuseppe, coniò una medagliina di 15 millimetri in diametro, della quale il dritto rappresenta la testa del Copernico in profilo dalla parte destra ed intorno ad essa porta l'iscrizione: NICOLAUS COPERNICUS POLON:(us). In fondo della medaglia le iniziali I.(osephus) M.(ainert). Nel rovescio si leggono le seguenti parole: STA | SOL | -- | 1473 | 1543 | attorniate da sette stelle. (Vedi la Tav. 1, fig. 3).

10) Nella medesima circostanza la fabbrica di bottoni di Minheimer a Varsavia stampò una medagliina in rame ed ottone senza alcuna iscrizione e senza il rovescio, unicamente colla testa del Copernico in profilo da parte destra (Vedi la Tav. 1, fig. 2).

11) La *Società degli Amici delle scienze* fondata a Posen dopo la soppressione della consorella di Varsavia per festeggiare il quarto centenario della nascita dell'Astronomo di Torunia, fece eseguire all'incisore polacco T. Below, una medaglia di 65 millimetri in diametro, la quale fu coniata nello stabilimento di Osterlof a Berlino in 4 copie d'argento, 12 di bronzo e più di 2000 copie di stagno.

Il dritto della medaglia riproduce il ritratto del Copernico, seduto dalla detta Società, volto a destra per tre quarti. Il Copernico nella mano sinistra tiene il telurio. Intorno al ritratto si legge questa iscrizione divisa da una cometa, posta sopra il capo dell'Astronomo. POLSKIE WYDALO GO PLEMIE WSTRZY-



MAL SLONCE, WZRUSZYŁ ZIEMIĘ, sotto il busto poi UR. 1443 UM. 1543. (La razza polacca lo produsse, fermò il sole e mosse la terra. Nacque nel 1473, morì nel 1543). Nel margine della medaglia è inciso il nome del suo autore F. BELOW. Nel rovescio sono fatti in un cerchio i dodici segni del zodiaco dentro il quale si trova l'iscrizione di dieci versi: MIKOLAJOWI | KOPERNIKOWI | W CZTERECHSETNĄ | ROCZNICE | URODZIN | NA ZIEMI POLSKIEJ | ROKU PANSKIEGO | MDCCCLXXIII | CZEŚĆ ODDAJA | RODACY. | (A Niccolò Copernico nel quarto centenario della sua nascita sulla terra polacca, l'anno 1873 rendono omaggio i compatriotti). Sul margine della medaglia è scritto STARANIEM TOWARZYSTWA PRZYJACIÓŁ NAUK W POZNANIU. (Per cura della Società degli amici delle scienze a Posen). Vedi la Tav. 2, fig. 8.

12) Oltre le sopradescritte, vi sono altre due medaglie, le quali però, secondo il nostro parere, non meriterebbero questo nome essendo eseguite in un solo esemplare.

Nella ricca collezione numismatica del Conte Leone Skorzewski, signore del Lubostron presso Labiscin nel Ducato di Posen, si trova una medaglia del Mainert, che si compone di due pezzi, perchè il dritto e rovescio sono fatti separatamente, e che differisce dalle altre in ciò, che l'iscrizione STA SOL non è divisa, ma unita, e messa dinanzi il monumento.

13) Il gioielliere di Cracovia J. Langer nell'occasione del quarto centenario eseguì una medaglia d'argento, in due parti separate, delle quali l'una rappresenta il Copernico vestito di pelliccia col viso in profilo, volto da parte destra coi capelli lunghi. Intorno della testa si trova l'iscrizione da essa divisa: MIKOLAJ KOPERNIK e sotto il braccio J. Langer. L'altra parte contiene l'iscrizione in 8 versi: NA PAMIĄTKĘ | OBCHODU | 400-LETNIEJ ROCZNICY | URODZIN | KRAKOW | D. 19 LUTEGO | 1873. | Sopra questa medaglia di 52 millimetri in diametro fu fatta la forma per fondere alcune copie in bronzo dorato, destinate per le collezioni numismatiche più insigni in Polonia. Il sig. Samuele Koprowski di



Diatkowice in Volinia promise di procurarne una riproduzione galvanoplastica per il Museo Copernicano, la quale non essendo finora pervenuta, non ne possiamo dare il disegno.

---

### Medaglie delle Università Italiane

Tutte le medaglie finora coniate in onore del Copernico, non riproducono le sue vere sembianze, già con ogni sicurezza accertate dalla storia, dalla critica e dall'iconografia, ma secondo il capriccio dell'artista portano un ritratto qualunque. Così nella medaglia tedesca il ritratto è fantastico, nelle medaglie del Durand sono riprodotte le sembianze di Giovanni Stoeffler, astronomo di Monaco, in quella di Posen fu copiata la vecchia pittura, al di cui proprietario, il lord William Drury Love nella Contea Derby piacque battezzarla col nome del Copernico, ed attribuirlo a Rudolfo Curadi, detto Ghirlandaio. La Società di Posen possedendo la copia di questa pittura, si credette in diritto di riprodurla nella sua medaglia. Per ristabilire il vero tipo del ritratto Copernicano maestrevolmente conservato nell'incisione di Geremia Falck, celebre artista polacco nel secolo XVII, il cav. Enrico Siemiradzki fece un ritratto ad olio ed il signor Teodoro Rygier, artista scultore di Varsavia, eseguì un busto colossale in marmo secondo il tipo sopradetto, i quali lavori offerono al Museo Copernicano, che presto sarà inaugurato a Roma. Per rendere memorabile questa solennità scientifica fu nello stabilimento di Lorenzo Gori a Firenze coniate la medaglia di quattro Università Italiane, eseguita dal valente artista fiorentino Giovanni Vagnetti secondo il busto del Rygier <sup>1)</sup>. Il diametro della medaglia è di 64 millimetri e

---

<sup>1)</sup> Giovanni Vagnetti, figlio del cav. Francesco, nacque a Firenze il 6 aprile 1840 e nell'Accademia delle belle arti della stessa città fece i suoi studi. Incominciò la professione del medagliere sotto la direzione del suo padre, col quale eseguì molte medaglie, ma di queste non ci occuperemo, e daremo soltanto l'elenco di quelle fatte da se solo: 1) dell'Esposizione Italiana a Firenze nel 1861 vinta per concorso; 2) della caduta della dinastia



nel dritto rappresenta il busto del Copernico, fatto di profilo volto a sinistra. Intorno al busto si leggono le parole: NICOLAVS COPERNICVS — ASTRONOMVS POLONVS. Sotto il braccio: THEOD. RYGIER SCULPSIT, in fondo della medaglia: IOANNES VAGNETTI FECIT FLORENTIAE — ARTH. WOLYNSKI PVBLICAVIT.

Il rovescio porta l'iscrizione in dodici versi, composta dal celebre latinista Michele Ferrucci, professore di letteratura latina nell'Università di Pisa e professore emerito nell'Università di Bologna.

ARCHIGYMNASIA | BONON : ROMAN : FERRAR : PATAV : | QVÆ · MAGNVM · PLANETICORVM · SIDERVM | SYSTEMATIS · CORRECTOREM | IMMORTALE · POLONICÆ · NATIONIS · DECVS | QVA · DISCIPVLVM · QVA · MAGISTRVM | EX · A · MCDXCVI · AD · A · MDIV · HABVERVNT | IN · MEMORIAM | MVSEI · COPERNICANI · ROMÆ · DEDICATI | LÆTITLÆ · ET · GRATVLATIONIS · ERGO | SIGNANDVM · CVRAVERVNT | MDCCCLXXIX |  
In fondo della medaglia è scritto: M. FERRUCCI COMPOSUIT.

Di questa medaglia fu coniata una copia in oro di oltre 200 gr., 7 d'argento di 150 grammi, 130 in bronzo e 50 in stagno.

Per la prima volta il Grande Riformatore del sistema planetario fu onorato colla medaglia d'oro, la quale per l'iniziativa dell'Avvocato Enrico Hoffman fu commessa ed offerta al Museo Copernicano dai cittadini di Varsavia. Perciò sul bordo della medaglia d'oro fu incisa la seguente iscrizione: CIVES VARSAVIENSES OFFERVNT MVSEO COPERNICANO DIE 19 FEBRVARII 1879. Questa medaglia, oltre una perfetta esecuzione artistica ed esattezza

---

di Lorena, vinta per concorso; 3) di Gioacchino Pepoli; 4) del premio della provincia di Catanzaro; 5) dell'esposizione femminile a Firenze nel 1871; 6) di Rossini Gioacchino; 7) di La Farina; 8) di Massimo d'Azeglio; 9) di Alessandro Manzoni; 10) di Niccolò Tommaseo; 11) di Ubaldino Peruzzi; 12) di Ugo Foscolo; 13) di Gino Capponi; 14) di Odoardo Beccari; 15) del Principe Demidoff e della sua consorte; 16) per lo spozalizio dei R. Principi di Piemonte; 17) per il IV Centenario di Michelangelo Buonarroti; 18) per il IV Centenario di Dante; 19) per il giubbileo di Pio IX; e 20) per la morte di Vittorio Emanuele.



iconografica, possiede ancora un'altra importanza particolare, perchè fu coniata in nome di quattro Università Italiane, le quali l'approvarono con i loro verbali del 30 ottobre 1878.

I professori, che in nome proprio ed in nome dei loro colleghi ammalati ed assenti, approvarono la medaglia e sottoscrissero il protocollo relativo sono i seguenti:

### Nell' Università di Bologna

- Comm. Magni Francesco di Pistoia, prof. d' Oftalmoiatria e clinica oculistica, Rettore dell' Università e *Senatore del Regno*.  
Cav. Vella Luigi di Livorno, prof. di fisiologia.  
Cav. Pelliccioni Gaetano di Roma, prof. di letteratura greca.  
Comm. Bosi Federico di Faenza, prof. di patologia speciale e chirurgia.  
Cav. Mantovani-Orsetti di Treviso, prof. di diritto amministrativo.  
Cav. Piazza Pietro di Parma, prof. di chimica organica.  
Cav. Gemelli Carlo, Bibliotecario e professore.  
Cav. Loreta Pietro di Ravenna, prof. di medicina operatoria e chimica chirurgica.  
Comm. Carducci Giosue di Pietrasanta, prof. di letter. italiana.  
Comm. Regaldi Giuseppe di Novara, prof. di storia antica e moderna.  
Cav. Gandino Giov. Batt. di Bra, prof. di letteratura latina, Preside della Facoltà di lettere e filosofia.  
Cav. Fiorini Matteo di Felizzano, prof. di geodisia.  
Cav. Barbera Luigi di Minervino, prof. di filosofia morale.  
Cav. Turrini Giuseppe di Avio nel Trentino, prof. di filologia indo-europea.  
Roncati Francesco di Spilamberto, prof. d' igiene o medicina legale.  
Cav. Santagata Domenico di Bologna, prof. di chimica inorganica.  
Brizio Edoardo di Torino, prof. di archeologia e numismatica.  
Cav. Ducati Angelo di Trento, prof. di diritto commerciale.  
Cav. Albicini conte Cesare di Forlì, pro. di diritto costituzion.



- Cav. Cocconi Girolamo di Parma prof. d'igiene e materia medica veterinaria.
- Cav. Regnoli Oreste di Forlì, prof. di codice civile patrio.
- Cav. Peroglio Celestino, prof. di geografia.
- Cav. Giusti Emilio di Bologna, prof. di istituzioni di diritto romano.
- Ceneri Giuseppe di Bologna prof. di diritto romano, Preside della Facoltà di Giurisprudenza.
- Cav. d'Apel Luigi, prof. di economia politica.
- Saporetto Antonio di Ravenna, prof. di astronomia e Direttore dell'Osservatorio astronomico.
- Cav. Lodi Francesco di Bologna, prof. di disegno.
- Comm. Bombici Luigi di Siena, prof. di mineralogia.
- Comm. Cappellini Giovanni di Spezia, prof. di geologia.
- Cav. Villari Emilio di Napoli, prof. di fisica.
- Cav. Cassani don Giacomo di Cento, prof. di storia del diritto.
- Cav. Sangiorgi Gaetano di Ancona, prof. di procedura civile e ordinamento giudiziario.
- Cav. Acri Francesco di Catanzaro, prof. di storia della filosofia.
- Cav. Ciaccio Giuseppe di Catanzaro, prof. di anatomia comparata ed istologia, Preside della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.
- Cav. Ruffini Ferdinando di Reggio Emilia, prof. di meccanica.
- Boschi Pietro di Roma, prof. di geometria proiettiva e descrittiva.
- Cav. Taruffi Cesare di Bologna, prof. di anatomia patologica.
- Comm. Razzaboni Cesare, Direttore della R. Scuola per gli ingegneri, *Deputato al Parlamento*.
- Venturi Luigi di Castelnuovo di Garfagnana, prof. di costruzioni.
- Cav. Benetti Iacopo di Venezia, prof. di macchine agricole, idrauliche e termiche.
- Fais Antonio di Ploaghe, prof. di algebra, geometria analitica e statica grafica.
- Donati Luigi, prof. di fisica tecnica.
- Bassini dott. Ugo ff. Segretario.



### Nell' Università di Ferrara

- Cav. Grillenzoni Carlo, prof. di anatomia descrittiva e topografica, Rettore dell'Università.
- Cav. Buzzetti Curzio, prof. di fisica sperimentale, Preside della Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali.
- Crivellucci Ing. Luigi, prof. di architettura civile e disegno.
- Bennati Alessandro, prof. di medicina legale.
- Zuffi Federico, prof. di anatomia ed istologia comparata.
- Cav. Stefani Aristide, prof. di fisiologia sperimentale, Direttore della Scuola Veterinaria.
- Scarabelli Ignazio, prof. di diritto amministrativo ed internazionale e di economia politica.
- Zeni Silvio, prof. d'istituzioni di diritto rom. e di storia del diritto.
- Vignocchi Ing. Cesare prof. d'analisi algebrica e di geometria analitica.
- Ludovisi Ercole, prof. di farmacia teorico-pratica, farmacologia e chimica farmaceutica.
- Borgatti Ing. Filippo prof. di geometria proiettiva e descrittiva e disegno relativo.
- Riminesi Avv. Giuseppe, prof. di proc. civile e filosofia del diritto.
- Cav. Piccoli Ing. Luigi, prof. di analisi infinitesimale.
- Cav. Galdini Galdino, prof. di storia naturale.
- Magri Giovanni, prof. di chirurgia ed ostetrica veterinaria.
- Bottoni Avv. Carlo, prof. di statistica.
- Weiss Giovanni, prof. di istituzioni di patologia generale e di anatomia patologica.
- Turbiglio Avv. Giorgio, prof. di diritto e procedura penale.
- Martinelli Avv. Giovanni, prof. di diritto romano e di codice civile, Preside della Facoltà di giurisprudenza.

### Nell' Università di Padova

- Comm. Tolomei Giampaolo, prof. di diritto e procedura penale, Rettore dell'Università.



- Cav. Silvestri Iacopo, prof. di diritto amministrativo e statistica,  
Preside della Facoltà di giurisprudenza.
- Comm. De Leva Giuseppe, prof. di storia antica e moderna,  
Preside della Facoltà di lettere e filosofia, Direttore della  
scuola di Magistero nella stessa Facoltà.
- Turazza dott. Giuseppe, prof. di meccanica razionale e di idraulica  
pratica, Direttore della R. scuola di Applicazione.
- Cav. Rossetti Francesco, prof. di fisica e di meccanica razionale,  
Preside della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.
- Cav. Guerzoni Giuseppe, prof. di letteratura italiana.
- Cav. Pertile Giambattista, prof. di diritto internazionale.
- Cav. Marzolo Francesco, prof. di patologia speciale chirurgica,  
Preside della Facoltà medico chirurgica.
- Comm. Luzzatti Luigi, prof. di diritto costituzionale, *Deputato  
al Parlamento.*
- Favaro Antonio, prof. di geometria proiettiva e statica grafica.
- Cav. Legnazzi Enrico Nestore, prof. di geometria descrittiva.
- Cav. Bellavitis conte Giusto, prof. di geometria analitica ed algebra  
complementare, *Senatore del Regno.*
- Cav. Filippuzzi Francesco, prof. di chimica, Direttore della  
Scuola di Farmacia.
- Bonatelli Francesco, prof. di filosofia e della storia della filosofia.
- Cav. Lorenzoni Giuseppe, prof. di astronomia e geodesia pratica,  
Direttore dell'Osservatorio Astronomico.
- Cav. Giudice dott. Giovanni, Direttore della Segreteria.

#### Nell'Università di Roma

- Comm. Valeri Gaetano prof. di igiene pubblica e privata, Rettore  
dell'Università.
- Cav. Galassi Luigi, prof. di Patologia speciale medica, Preside  
della Facoltà di medicina e chirurgia e Presidente dell'Accademia  
medica di Roma.
- Cav. Protonotari avv. Francesco, prof. di Economia politica e  
Preside della Facoltà di giurisprudenza.

BIBLIOTEKA  
45694  
Seminarium Duchownego Rzym.-Kat.  
W SANDOMIERZU.



- Cav. Galluzzi Giuseppe, prof. di Diritto canonico, e prof. anziano della Facoltà di giurisprudenza.
- Cav. Palma Luigi, prof. di Diritto costituzionale.
- Filomusi-Guelfi dott. Francesco, prof. di Filosofia del diritto e dell'introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche.
- Cav. De-Crescenzo Niccola, prof. di Diritto romano e civile.
- Comm. Nocito Pietro, prof. di Diritto e procedura penale *Deputato al Parlamento*.
- Cav. Saredo Giuseppe, prof. di Procedura civile ed ordin. giud.
- Cav. Maurizi Luigi, prof. di Diritto commerciale.
- Comm. Ferri Luigi, prof. di Filosofia teoretica.
- Cav. Monaci Ernesto, prof. di Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine.
- Schiapparelli Celestino, prof. di lingua e letteratura araba.
- Turbiglio Sebastiano, prof. della Storia della filosofia.
- Cav. Zambaldi Francesco, prof. di letteratura greca.
- Cav. Pierantoni Augusto, prof. di Diritto internazionale, *Deputato al Parlamento*.
- Comm. Messadaglia Angelo, prof. di statistica, Direttore della Scuola Economico-Amministrativa, membro del Consiglio Superiore di pubblica istruzione, *Deputato al Parlamento*.
- Comm. Tommasi-Crudeli Corrado, prof. di Anatomia patologica. Direttore dell'Istituto fisico-patologico, membro del Consiglio Superiore di pubblica istruzione.
- Comm. Mamiani Della Rovere conte Terenzio, prof. emerito dell'Università di Bologna, membro del Consiglio Superiore di pubblica istruzione, *Senatore del Regno*.
- Comm. Cannizzaro Stanislao, prof. di chimica organica, inorganica ed applicata, Direttore dell'Istituto chimico, membro del Consiglio Superiore di pubblica istruzione, *Senatore del Regno*.
- Comm. Berti Domenico, prof. emerito della Facoltà di filosofia e lettere, membro del Cons. sup. di pub. istr., *Dep. al Parlamento*.
- Comm. Bonghi Ruggiero, prof. emerito della Facoltà di filosofia e lettere, membro del Cons. sup. di pub. istr., *Dep. al Parlamento*.
- Landon Attilio, segretario.







## OPERE DEL MEDESIMO AUTORE



1. *De Sibyllis*. Parigi, 1870, pag. 140, in 12°.
2. *Cenni biografici di Niccolò Copernico*. Firenze, 1873, in 8°.
3. *Le Relazioni di Galileo Galilei colla Polonia secondo i documenti per la maggior parte finora inediti*. Firenze, 1873, in 8°.
4. *Lettere inedite a Galileo Galilei*. Firenze, 1874, in 8°.
5. *La Diplomazia Toscana e Galileo Galilei*. Firenze, 1874, in 8°.

Tutte queste pubblicazioni sono esaurite

7. *Nuovi Documenti inediti del processo di Galileo Galilei*. Firenze, 1878, in 8° (Lire 4).
- 7-10. *Bibliografia Copernicana in Italia*. Scritti minori di Niccolò Copernico. Vita di N. Copernico, ed *Iconografia Copernicana*, sono in corso di stampa.

Il prezzo del presente opuscolo lire **Una**.